

Passaporti, entro sei mesi il rilascio in 2mila uffici

Servizi

Dall'11 marzo Poste Italiane avvia il rilascio in due sportelli del bolognese

Poste Italiane avvierà, da lunedì 4 marzo con un ristretto panel di clienti e dall'11 marzo con tutti gli abitanti di due comuni, la sperimentazione del rilascio dei passaporti presso gli uffici postali presso i quali sarà aperto lo sportello per il servizio Polis. L'iniziativa già entro la fine del mese dovrebbe essere allargata ad altri uffici ed entro 6 mesi essere estesa a tutti gli uffici dove lo sportello Polis sarà già operativo: circa 2mila uffici in altrettanti Comuni sotto i 15mila abitanti entro la fine dell'anno, 7mila quando l'intero progetto sarà a regime.

L'annuncio ufficiale dell'avvio dell'iniziativa è arrivato ieri in occasione un evento organizzato a Roma alla presenza dei vertici del gruppo Poste e del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. I comuni dai quali si parte dal 4 marzo sono nella provincia di Bologna: San Pietro in Casale e Toscanella. Per richiedere il passaporto, in questa fase sperimentale, è necessario recarsi presso l'ufficio postale. Una volta che il servizio sarà messo a punto e implementato, sarà necessario prima prenotare attraverso i portali attualmente utilizzabili, a partire da quello del ministero dell'Interno; con tutta probabilità si potrà utilizzare anche l'app di Poste. Presso lo spor-

Entro un mese il servizio sarà esteso ad altri comuni

L'ad Del Fante: «Con noi processo più efficiente»

tello si potrà fare tutto senza la necessità di compilare moduli: sarà necessario portare le due foto, il vecchio documento nel caso di rinnovo o smarrimento e il codice fiscale, con il quale l'operatore potrà caricare in modo automatico tutti i dati certificati del richiedente. Questo potrà fornire anche le impronte digitali che verranno caricate sul sistema. I tempi per il rilascio del documento sono quelli standard: da 15 a 30 giorni. Una volta pronto, il passaporto sarà inviato a casa del richiedente. «Il progetto di Poste capita in un momento particolare di sofferenza nel gestire le pratiche per i passaporti, in cui è necessario un riadeguamento del processo di rilascio di questi documenti», ha detto Piantedosi, ricordando come nel 2023 vi sia stata un'impennata nelle richieste dei passaporti, passando da una media di 1,5 milioni l'anno a 2,7 milioni. «Per poter dare questo servizio dobbiamo estrarre informazioni e ci sono complessi temi informatici e operativi da affrontare. Nell'estrarre le informazioni e i passaggi informatici nasce l'opportunità per noi e per il sistema di rendere il processo più efficiente», ha dichiarato ieri l'ad di Poste, Matteo Del Fante.

— L. Ser.